ISTITUTO COMPRENSIVO N.1
Via Cavour, 2 - 32100 BELLUNO C.F. 93049110252 –
C.M. BLIC829003 Tel. 0437 25127 –
e-mail: blic829003@istruzione.it – blic829003@pec.istruzione.it

Sommario

PREMESSA
TITOLO Primo - RELAZIONI SINDACALI
Art. 1 - – Rapporti tra RSU- OOSS - RLS e Dirigente scolastico
Art. 2– Informazione
Art. 3 –Confronto
Art 4 - Oggetto della contrattazione integrativa

TITOLO SECONDO – DISPOSIZIONI GENERALI
Art. 5 –Finalità, campo di applicazione, decorrenza, durata, interpretazione
Art. 6 – Relazioni sindacali
Art. 7 – Agibilità sindacale
Articolo 8 - Permessi sindacali
Articolo 9 - Assemblea sindacale
Articolo 10 - Assemblea sindacale in orario di lavoro
Articolo 11 - servizi minimi
Articolo 12 - Referendum
Articolo 13 - Diritto di accesso agli atti

TITOLO TERZO – Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
Articolo 14 - Obblighi del Dirigente scolastico
Articolo 15 - RLS
Articolo 16 - Sorveglianza sanitaria
Articolo 17- Formazione in materia di sicurezza
Articolo 18 - RSPP
Articolo 19 Le figure sensibili

TITOLO IV: Parte comune- Disposizioni particolari e prestazioni aggiuntive del personale docente e Ata

Articolo 20 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.
Articolo 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'Istituzione scolastica (*Fonte CCNL 2019/2021 Art. 30 c.4 lett.c 9*).
Articolo 22 – Collaborazione plurime del personale docente e Ata (*Fonte CCNL 2019/2021Art. 35 e 57 del CCNL 2006/09*).

TITOLO QUINTO -Personale docente
Articolo 23 - Funzioni strumentali (Art. 33 comma 2 del CCNL 2007)
Articolo 24 - Attività complementari di educazione fisica (Art.87 del CCNL 2006/07)
Articolo 25- Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n.63 del 5 aprile 2023 (*art. 30 comma 4 lett.c11*)
Articolo 26 - Assegnazione dei docenti ai plessi in comuni diversi (*Art. 3 comma 5 del CCNI sulla mobilità)*
Articolo 27 - Assegnazione dei docenti entrati in servizio dal primo settembre (*Art. 3 comma 5 del CCNI sulla mobilità)*
Articolo 28– Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale e remunerazione delle ore di formazione oltre quelle previste dall'art.44 comma 4 del CCNL 2019/21 (*Art. 30 comma 4 lett. c7 e Art. 36 comma 7).*
Articolo 29- Progetti comunitari e nazionali, progetti PNRR
Articolo 30 - Compensi per la continuità didattica e sedi socialmente disagiate a.s. 2024/2025
Articolo 31 — Collaborazione plurime del personale docente (*Fonte: CCNL 2019/2021 art. 35*)

TITOLO VI – Prestazioni aggiuntive del personale e forme di flessibilità personale e Ata

Articolo 32 — Prestazioni aggiuntive del personale ATA
Articolo 33 - Collaborazioni plurime del personale ATA
Articolo 34 - Flessibilità di orario del personale ATA (*Fonte CCNL 2019/2021 art 30, c. 4, lettera c. 6)*
Articolo 35 — Utilizzo del personale ATA per chiusura Plessi
Articolo 36 - Permessi e ritardi
Articolo 37 - Chiusura giorni prefestivi
articolo 38 — Ferie e festività soppresse
Articolo 39 - Attività prestate oltre l'orario d'obbligo
TITOLO VII – Trattamento accessorio economico
Articolo 40 - Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2024/2025

Capo I – NORME GENERALI

Articolo 41 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Articolo 42 — Determinazione delle risorse

Articolo 43 — Consistenza del Fondo dell'istituzione
Articolo 44 - Suddivisione del FIS
Articolo 45 — Vincoli di destinazione delle economie
Articolo 46 — Conferimento degli incarichi
Articolo 47— Liquidazione e misure dei compensi
Articolo 48 — Verifica delle disponibilità finanziarie

Capo II – Personale docente

Articolo 49 – Attività di collaborazione continuativa con il Dirigente Scolastico
Articolo 50 – Attività di collaborazione non continuativa con il Dirigente Scolastico
Articolo 51 — Flessibilità organizzativa e didattica

Articolo 52 — Valorizzazione del merito
Articolo 53 — Corsi di recupero/ Istruzione domiciliare
Articolo 54 - Progetti ampliamento dell'offerta formativa
Articolo 55- Funzioni strumentali
Articolo 56 – Pratica sportiva

Capo III – Personale Ata

Articolo 57 — Attività da incentivare personale di segreteria e collaboratori scolastici
Articolo 58 — Attività da incentivare con incarichi specifici
Articolo 59— Informativa su altre risorse economiche non contrattabili da Bilancio di Istituto 2025

PREMESSA

VISTO Il CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca Periodo 2019-2021 sottoscritto il 18/01/2024;

VISTO Il CCNL 2016-2018 per le parti ancora in vigore;

VISTO Il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007 per le parti ancora in vigore;

VISTO Il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTE Le attività deliberate dal consiglio di circolo o d'Istituto nell'ambito del PTOF (lett.K art. 88 comma 2 del CCNL 2007) ;

VISTA l'approvazione del Piano delle attività del personale ATA da parte del DS formulato dal DSGA , come da art 63 del CCNL 2019-2021 comprensivo dell'articolazione dell'orario di lavoro per ogni profilo;

VISTE L'Informazione come definita dall'art. 5 del presente contratto;

VISTO Il funzionigramma di istituto;

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'Amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare il l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

STIPULANO

N O R M E G E N E R A L I
TITOLO PRIMO - RELAZIONI SINDACALI

Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti *(Fonte CCNL 2019/2021, art.4*)

Articolo 1 – Rapporti tra RSU- OOSS - RLS e Dirigente scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio in assemblea d'Istituto convocata dalla RSU, il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta e deve contenere le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo, la modalità e l'ora dello stesso.
4. L'invio preventivo della documentazione inerente l'o.d.g. di ogni riunione, avviene di norma almeno 5 gg. prima e comunque non più tardi di 2 giorni prima esclusivamente in situazioni urgenti indifferibili.
5. Modalità di accreditamento e criteri di composizione delle delegazioni trattanti: il TAS, una volta accreditato resta vigente fino ad eventuale revoca o sostituzione; il numero massimo di componenti per ogni OO.SS. è di 2 in ogni incontro, RSU escluse.

Articolo 2 – Informazione

- L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 avendo presente che:
- è data dal Dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno;
- è resa preventivamente e in forma scritta dal Dirigente scolastico ai soggetti sindacali aventi titolo;
- consiste nella trasmissione preventiva e puntuale di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti le materie di confronto e di contrattazione integrativa .

Sono oggetto di informazione:

a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c.4);
b. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c.4);
c. le determinazione per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro , nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici (*incluso Piano delle attività docenti e organigramma*)(art. 5 c.5);
d. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art.30 c.10 l.b1);
e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c.10 l.b2);
f. I dati relativi all'utilizzo del fondo di cui all'art.78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite , l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando , che in ogni caso , non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30 c.10 l.b3).

1 In sede di informazione è necessario avere la seguente documentazione:

a. Per il confronto:

- Delibera del consiglio d'Istituto che definisce il funzionamento dell'Istituto e di ogni singolo plesso (apertura e chiusura giornaliera);
- L'organico curriculare e di potenziamento per ogni ordine e grado presente nell'Istituzione scolastica, le cattedre orario esterne con le relative ore residue per il primo e secondo grado, il numero dei docenti presenti in ogni plesso , le ore di contemporaneità disponibili nell'organico assegnato , la proposta dell'articolazione dell'orario elaborata dal dirigente scolastico comprensiva dell'utilizzo dell'organico aggiuntivo (ex potenziamento) come da art. 43 del CCNL 2019-2021 e della formulazione dell'orario delle lezioni;
- L'organico di ogni profilo del personale ATA, il numero di personale di ogni profilo da assegnare nei plessi dell'Istituto e la proposta dell'articolazione dell'orario elaborata dal dirigente scolastico per ciascun profilo come da art. 63 del CCNL 2019-2021;
- I criteri per l'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio nel medesimo comune, del personale docente, educativo e ATA;
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- I criteri per l'attuazione del lavoro agile e da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA;

b. Per la contrattazione:

- Copia del Verbale relativo alla sessione del confronto;
- Il PTOF dell'Istituzione scolastica aggiornato con l'integrazione delle attività deliberate dal consiglio d'Istituto;
- il Piano delle attività deliberato dal del Collegio dei Docenti come da art. 43 del CCNL 2019-2021;
- il Piano delle attività del personale Ata e il verbale della riunione di inizio anno con tutto il personale da parte del DSGA comprensivo dell'articolazione dell'orario di lavoro di ogni profilo come da art. 63 del CCNL 2019-2021;
- lo svolgimento delle attività extra curriculari come da delibera del consiglio d'Istituto;

- Il relativo piano di formazione approvato dagli organi collegiali
- Le proposte per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare.
- Le proposte per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali nonché la determinazione del contingente di personale.
- Le risorse "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" comprensive dei residui.
- Le risorse per la formazione.
- Ulteriori risorse destinate alla retribuzione del personale (comprese quelle di fonte non contrattuale).
- Criteri di attuazione dei progetti (europei, nazionali e territoriali).
-
- Delibera del collegio dei docenti contenente l'identificazione, il numero e il periodo di realizzazione delle Funzioni Strumentali.
- Attività didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione da retribuire con i fondi del MOF.
- DVR (es. organigramma del servizio di prevenzione e protezione; prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out).
- Utilizzazione dei servizi degli enti locali (es. assistenza agli alunni con disabilità).

Articolo 3 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30 c. 9 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4);
- I criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art.30 c.9 lett. b5);
- I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art.30 c.9 lett.b6).

3. Gli esiti del confronto sono inviati alle RSU e OO.SS. prima della contrattazione

Articolo 4 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Il contratto è triennale nella parte giuridica e annuale per la parte economica.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le materie indicate nell'art. 30 del CCNL 2019-21 e degli altri CCNL tuttora vigenti del comparto istruzione e ricerca come di seguito indicato :

- I criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro*;* (art. 30 c. 4 lett. c1 Ccnl 2019-21);
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4 lett. c2 Ccnl 2019-21);
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed Ata, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3 Ccnl 2019-21);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dell'art.1 comma 249 della legge n.160 del 2019 (ar.30 c.4 lett.c4 Ccnl 2019-21);
- I criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dellart.10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art.30 c.4 lett.c5 Ccnl 2019-21);
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale Ata, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6 Ccnl 2019-21);
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7 Ccnl 2019-21);
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8 Ccnl 2019-21);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9 Ccnl 2019-21);
- Il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art.30 c.4 lett.c10 Ccnl 2019-21);
- I criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione dei compensi di cui al decreto del MIM n.63 del 5 aprile 2023 (art.30 c.4 lett.11 Ccnl 2019-21);

E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa, a livello di singola istituzione, il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020 , nei limiti , con i soggetti e con le modalità ivi previste (art.30 comma 5 Ccnl 2019-21);

- La determinazione degli incarichi specifici al personale ATA (art.54 comma 2 CCNL 2019-2021),
- L'indennità di disagio per gli assistenti del primo ciclo (art.77 c. 1 CCNL 2019-2021),
- La remunerazione delle ore di formazione oltre quelle previste dall'art.44 comma 4 del CCNL (art.36 c. 7 CCNL 2019-2021);
- I criteri riguardanti le assegnazione alle sedi di servizio su comuni diversi per il personale docente (art.3 c. 5 del CCNI sulla mobilità) e per il personale ATA (art.48 c. 1 del CCNI sulla mobilità),
- I compensi per le funzioni strumentali (Art 33 c. 2 Ccnl 2006-09)

- Attività complementari di Ed. Fisica (Art.87 del CCNL 2006/07),
- Collaborazione plurime del personale docente e ATA (Art.35 e 57 del CCNL 2006/09),
- Riduzione dell'orario di lavoro del personale a 35 ore settimanali (Art.55 del CCNL 2006/09)

TITOLO II

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 5 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza, durata, interpretazione

1. Il presente contratto integrativo d'istituto ha validità triennale, fatta eccezione per la parte riguardante le risorse ed i compensi al personale scolastico, che ha validità annuale.
2. Si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto e gli effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. È fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni anche a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali su richiesta di una delle parti firmatarie.
4. Rimane ferma la possibilità di attivare l'interpretazione autentica di singole clausole del contratto integrativo di scuola su richiesta di una delle parti firmatarie ai sensi dell'art. 8 c. 2 del CCNL 2019/21.
5. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato in amministrazione trasparente e all'albo on line scuola, oltre che all'albo sindacale di tutte le sedi della scuola;
6. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni delle norme contrattuali in vigore.

DIRITTI SINDACALI

Articolo 6 - Relazioni Sindacali

1. A livello d'istituzione scolastica ed educativa le materie oggetto di informazione, confronto e contrattazione integrativa sono quelle previste dall'art. 30 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/21.
2. Il Dirigente scolastico fornisce l'informazione sulle materie previste dal CCNL (art. 5 e 30 co. 10) almeno 5 giorni prima dell'adozione degli atti per le materie oggetto di sola informazione o della data stabilita per la convocazione della sessione di contrattazione sulle materie oggetto della documentazione trasmessa.
3. Per le materie per le quali è prevista l'attivazione del confronto (art. 6 e art. 30 co. 9 del CCNL), il Dirigente scolastico predispone la trasmissione della documentazione in tempi congrui che garantiscano lo svolgimento degli incontri prima dell'adozione degli atti.
4. Le riunioni per la contrattazione integrativa, su accordo delle parti, si svolgono in presenza su impulso del Dirigente Scolastico, il quale convoca le RSU e le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

Articolo 7 - Agibilità sindacale

1. Le bacheche sindacali sono collocate in ognuna delle sedi, in luogo concordato con la RSU. I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno diritto di

affiggere nelle bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale di interesse sindacale senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.
2. Stampati e documenti possono essere inviati alle sedi per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzato.
3. Ai membri della RSU e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività. La scuola fornisce, a richiesta dei soggetti sindacali, l'elenco degli indirizzi mail istituzionali del personale dipendente (ai sensi del CCNQ/2023).
4. Alla RSU, per l'esercizio dell'attività, è consentito utilizzare, secondo modalità concordate con il Dirigente scolastico, il telefono, la fotocopiatrice, nonché l'uso di un computer con accesso a internet.
5. Alla RSU è consentito l'uso (permanente in caso di più di 200 addetti) di un locale della sede centrale (da concordare di volta in volta) ai fini dell'attività sindacale.

Articolo 8 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. Il contingente dei permessi di spettanza è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato.
3. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente scolastico che lo comunica alla RSU medesima.
4. La richiesta di fruizione dei permessi sindacali viene comunicata al Dirigente con un preavviso di almeno 5 giorni (*Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. C.5*).

Articolo 9 – Assemblea sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in un posto visibile e facilmente accessibile da tutto il personale. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. In presenza di più plessi in ognuno di esso è predisposta la bacheca sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'Istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La RSU ha diritto ad avere, qualora ne faccia richiesta, nel locale di cui al punto 3 un PC e una stampante.
5. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
6. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e/o dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
7. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Articolo 10 - Assemblea in orario di lavoro (Art.30 comma 4 lett. c10)

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU nella sua interezza e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite comunicato; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso presso tutti i plessi e il funzionamento del centralino telefonico presso la sede centrale, nonché degli uffici, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso funzionante e n. 1 unità di personale amministrativo nel plesso centrale saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Articolo 11- Servizi minimi e contingente di personale da assicurare in caso di sciopero

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali (L.146/90) sottoscritto in data il 10/2/2021 tra il Dirigente Scolastico Pro Tempore dell'I.C. 1 di Belluno Marco Venturini e le OO.SS., previsto dall'art. 3, comma 2 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero (*che si allega in calce*) (*Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 5*).

Articolo 12- Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 — Diritto di accesso agli atti

I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b), c. 9 , bl e b2. del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali e mediante richiesta scritta alla Segreteria dell'Istituto con preavviso di 5 giorni (salvo manifesta impossibilità).

TITOLO III PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Articolo 14 - Obblighi del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), adotta tutte le misure previste dalla legge e dall'evoluzione dell'esperienza tecnica, con riferimento alla sicurezza nelle istituzioni scolastiche, con il supporto dell'RSPP e del medico competente.

In particolare il Dirigente scolastico:

- organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando annualmente per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le figure necessarie all'attuazione delle misure di sicurezza individuate. L'organigramma delle figure individuate e degli incarichi attribuiti in materia di salute e sicurezza nel corrente anno scolastico sono pubblicati sul sito della scuola e inseriti nel Funzionigramma e organigramma della scuola.
- indice, almeno una volta all'anno, e in tutte le occasioni in cui si verifichino situazioni rilevanti ai fini della gestione della sicurezza degli edifici, la riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione di avvio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il DVR (documento valutazione rischi), il Piano di evacuazione, i mezzi di protezione individuale consegnati ai lavoratori e il programma delle iniziative di informazione e formazione dei lavoratori concordato con il RLS. Le riunioni del SPP non hanno carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione viene redatto un verbale su apposito registro.
- organizza attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante comunicato interno.

Articolo 15 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o è individuato con modalità definite dalla RSU.

Con riferimento alle attribuzioni previste dall'art. 51 del Testo Unico Sicurezza, le parti concordano su quanto segue:

- il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, anche congiuntamente con il RSPP, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e segnala preventivamente al Dirigente scolastico le visite che intende effettuare;
- il RLS è consultato dal Dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37 del TUS; durante la consultazione ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate;
- il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali;
- il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- il RLS riceve formazione/aggiornamento negli ambiti specifici in cui esercita la propria rappresentanza ai sensi dell'art. 37 commi 10 e 11 del TUS;

- per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il RLS può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, qualora designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

Articolo 16 - La sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro in relazione ai rischi specifici individuati nella valutazione dei rischi. Il medico competente visiona e firma il DVR e il piano di evacuazione e partecipa alla riunione del SPP.

Entro il mese di ottobre di ciascun anno il medico competente effettua sopralluoghi in tutte le sedi dell'istituto, rilasciando al Dirigente scolastico l'attestazione relativa alla salubrità dei locali.

Il dirigente scolastico concorda annualmente con il medico competente il programma delle visite mediche e rende note al RLS le categorie di personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria.

Articolo 17 - La formazione in materia di sicurezza

Nei limiti delle risorse disponibili, il Dirigente scolastico programma le attività di informazione e formazione in materia di sicurezza rivolte al personale, secondo quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza e dall'Accordo Stato Regioni vigente sulla formazione in materia di sicurezza.

L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA.

Per il personale docente la formazione in materia di sicurezza rientra tra i doveri del lavoratore. *(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c1)*

Articolo 18 — Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciariamente dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa col Dirigente e il RLS, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Articolo 19 — Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
   a. addetto all'evacuazione;
   b. addetto al primo soccorso;
   c. addetto antincendio.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno, secondo la normativa vigente, iniziative di formazione in servizio per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.
3. Qualora ad un plesso non siano assegnate tante unità lavorative quante le figure sensibili previste, potrà essere posto in capo ad una medesima unità più di una delle funzioni di cui al comma 1.

TITOLO IV

PARTE COMUNE-DISPOSIZIONI PARTICOLARI E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Articolo 20 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.

- Le comunicazioni di servizio (avvisi, comunicati, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico ARGO Didup. Con le stesse modalità le restanti comunicazioni opportunamente vagliate per evitare invii indiscriminati sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
- Le comunicazioni riferite a incontri/progettualità non calendarizzate devono essere inviate con un anticipo di cinque giorni.
- L' Istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente via telefono.
- Si concorda che esclusivamente l'ufficio di segreteria, i collaboratori del Dirigente o il docente referente per le sostituzioni possono utilizzare lo strumento di comunicazioni, di cui al punto 3, per inviare comunicazioni al personale che preventivamente ha dato la propria disponibilità, fino alle ore 18;30.
- Le figure indicate al punto 4 possono utilizzare gli strumenti individuati nell'orario delle seguenti fasce orarie: tra le ore 7;40 e le ore 17;30, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne a tutto il personale
- Il lavoratore che non intende espressamente autorizzare l'amministrazione a tali forme di comunicazioni, dovrà comunicarlo ufficialmente al Dirigente scolastico, senza che questo possa comportare alcuna forma di addebito disciplinare.

Articolo 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'Istituzione scolastica (*Fonte CCNL 2019/2021 Art. 30 c.4 lett.c9***)**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e Ata sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e si deve utilizzare per motivi esclusivamente istituzionali e didattici.
3. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro finalizzati esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.
4. I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche sempre che tale occupazione non precluda l'obbligo di vigilanza sugli alunni. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento tuttavia nel rispetto di alcuni principi fondamentali di seguito riportati:
   a) Il Registro Elettronico assume le caratteristiche di atto pubblico posto in essere dal pubblico ufficiale nell'esercizio della sua pubblica attività e destinato a fornire prova di fatti giuridicamente rilevanti.

b) Il registro è un atto amministrativo pubblico, espressione di quei poteri autoritativi e certificativi che fanno del docente un pubblico ufficiale, le cui verbalizzazioni costituiscono piena attestazione di quanto realmente accaduto e deve avere carattere di immodificabilità ed integrità. Pertanto il docente avrà cura di svolgere tale mansione con correttezza e buona fede, conservando accuratamente la password senza condividerla con nessuno.
c) La mancata veridicità si configura come reato perseguibile ai fini di legge in quanto "falso in atto pubblico", anche alla luce della legge 241/90 che consente a chi ne abbia titolo, di richiedere copia della documentazione, per cui i registri e i verbali devono essere producibili in copia.
d) La firma su registro è un atto amministrativo ufficiale che fa parte degli obblighi di servizio dei docenti ed espletato in classe.
e) I voti immodificabili ed integri, devono essere registrati dal docente immediatamente/contestualmente/tempestivamente in modo da avere una validazione temporale e devono essere immodificabili ed integri. È quindi vietato modificare ed intervenire su una valutazione già espressa: si richiama la responsabilità disciplinare e di natura penale in caso contrario.
f) La diligente e puntuale compilazione del registro costituisce obbligo per il docente ai sensi dell'art. 41 del R.D. 30/04/1924, n. 965 che così recita. "*Ogni professore deve tenere diligentemente il giornale di classe sul quale egli registra progressivamente, senza segni crittografici, i voti di profitto, la materia spiegata, gli esercizi assegnati e corretti, le assenze e le mancanze degli alunni*".
g) È obbligo di annotare progressivamente le valutazioni, positive o negative, delle interrogazioni e delle prove di verifica scritte sostenute dagli alunni nel registro personale con immediatezza e rendere visibili le valutazioni agli alunni ai fini di un'efficace valutazione formativa e alle famiglie onde garantire il loro diritto di partecipazione al procedimento valutativo (art. 10 L. 241/90) ed evitare illecito sanzionabile.
h) Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005). Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D.lgs. 81/2008).

5. È possibile individuare prestazioni "**aggiuntive**" richieste al personale ATA che, dovute all'applicazione delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione, hanno di fatto delle ricadute sul lavoro, ad esempio:
    - esecuzione dei progetti comunitari;
    - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
    - assistenza all'utenza per le iscrizioni on-line degli alunni;
    - supporto al piano PNSD – PNRR-PN 21-27;
    - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
    - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
    - Prove Invalsi
    - altre attività progettate in relazione al Ptof o previste normativamente

Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate. Per tali attività si individueranno le risorse del MOF o previste dalle specifiche leggi.

Articolo 22 – Collaborazione plurime del personale docente e Ata (*Fonte CCNL 2019/2021Art. 35 e 57 del CCNL 2006/09***)**

Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola

2006-2009 su progetti deliberati dal collegio di docenti per i quali non sono presenti o non disponibili nell'istituzione scolastica relative competenze professionali. Per l'art. 57 del CCNL del 2006-2009, analoga collaborazione può essere richiesta al personale ATA di altra scuola per mancanza di disponibilità o di specifico profilo nell'istituzione scolastica.

I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO QUINTO -PERSONALE DOCENTE

Articolo 23 - Funzioni strumentali (Art. 33 comma 2 del CCNL 2007)

La somma disponibile per le funzioni strumentali non è ripartita in parti uguali, ma è proporzionato al carico di lavoro. I docenti sono stati individuati previa condivisione di criteri di scelta in sede di CD e disponibilità degli stessi a ricoprire l'incarico. Nell'a.s. 2024-205 due aree, Inclusione e Orientamento, sono distribuiti rispettivamente su tre e due docenti. Tali somme sono destinate ai soli docenti non già destinatari di compensi in qualità di collaboratori del DS.

Articolo 24 - Attività complementari di educazione fisica (Art.87 del CCNL 2006/07)

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le attività di avviamento alla pratica sportiva (pari a euro 1153,52) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di educazione fisica per le ore eccedenti effettivamente prestate. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è quello comunicato dal MIM.

Articolo 25- Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n.63 del 5 aprile 2023 (*Fonte CCNL 2019/2021 art. 30 comma 4 lett.c11*)

Non vi sono risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la figura del Tutor e Orientatore

Articolo 26- Assegnazione dei docenti ai plessi in comuni diversi (Art. 3 comma 5 del CCNI sulla mobilità)

La suddetta istituzione scolastica non prevede tale contingenza.

Articolo 27 - Assegnazione dei docenti entrati in servizio dal primo settembre (Art. 3 comma 5 del CCNI sulla mobilità)

Le assegnazioni alle sedi del nuovo personale entrato in servizio con decorrenza 1° settembre dell'anno scolastico in corso, fatte salve le prerogative per legge 104 in caso di assegnazione in comuni diversi è effettuato secondo il seguente ordine:

1. neo trasferiti;
2. neo immessi in ruolo;
3. personale in utilizzazione;
4. personale in assegnazione provvisoria;
5. personale con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Nel caso di concorrenza per la stessa tipologia dei punti 1-5 si terrà conto del punteggio nella graduatoria di riferimento.

Articolo 28 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale e remunerazione delle ore di formazione oltre quelle previste dall'art.44 comma 4 del CCNL 2019/21 (Art. 30 comma 4 lett. c7 e Art. 36 comma 7).

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle

esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 2471,01 per l'anno scolastico 2024-25;

2. I criteri seguiti per la ripartizione del fondo derivano dalla quota pro capite moltiplicata per il numero di addetti segnalati in organico sono i seguenti:

- priorità ad attività di formazione deliberate dal CD e in coerenza con il Ptof
- Un corso di minimo 25h;
- Con enti accreditati dal MIM (ad esempio piattaforma SOFIA e FUTURA);
- Con attestato di formazione rilasciato dall'ente di formazione, riconducibile al Mim,e consegnato in segreteria.
- Con valenza didattica ed educativa, in relazione al proprio ambito di insegnamento, spendibile in favore degli alunni.

Le eventuali ulteriori ore di formazione saranno retribuite in modo forfetario proporzionalmente al numero complessivo delle ore di formazione eccedenti le 40+40 ore effettuate dai singoli docenti secondo le seguenti fasce:

- (0-3h) 30 euro;
- (3-6h) 60 euro;
- (oltre le 6h) 90 euro.

Per l'anno scolastico 2024-25, vista l'apposita erogazione di fondi come indicato al c. 1 dell'articolo 28, il superamento delle 40+40 (art. 44 lett a) e b) permetterà, a seguito della partecipazione ai corsi formativi siano essi percorsi formativi e/o laboratori sul campo, inseriti nel progetto della scuola "**FORM'ATTO**RI" con relativo rilascio dell'attestato, ai docenti di accedere alle fasce di cui sopra.

Tali docenti verranno individuati previa compilazione e consegna in segreteria del modulo di autodichiarazione (Allegato al comunicato n. 8 per l'anno scolastico 2024/2025)

In sede di ricognizione di eventuali economie o risorse aggiuntive al FIS, quota parte sarà utilizzata per incrementare l'importo destinato alla formazione.

L'Istituto aderisce alla Rete per la formazione nell'ambito territoriale Belluno 10, pertanto non gestisce, né in proprio né per proprio conto, alcuna risorsa finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti in quanto il tutto viene definito a livello di ambito. Per quanto attiene alla formazione sulla sicurezza aderisce alla rete Resis.

Articolo 29- Progetti comunitari e nazionali, progetti PNRR

1. Al fine della contrattazione dei criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi relativi a progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il DS si impegna a fornire:
   a. l'informazione circa l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
   b. l'informazione sui fondi erogati alla scuola per ogni singolo progetto approvato;
   c. per ogni singolo progetto la quota di risorse destinate al personale docente e ATA e le relative attività;
2. L'individuazione del personale impegnato nelle attività di cui sopra avviene attraverso avviso pubblico interno/esterno e/o manifestazione di disponibilità interno tenendo conto delle specificità professionali già presenti.
3. I criteri per l'attribuzione dei compensi per le attività da svolgere saranno oggetto di specifica sessione di contrattazione integrativa.

4. Gli importi di riferimento per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive non a costi standard sono quelli previsti dal vigente CCNL per il lavoro straordinario del personale ATA/docente.
5. Gli importi erogati al personale per le prestazioni aggiuntive di cui al presente articolo sono materia di informazione.

Articolo 30 - Compensi per la continuità didattica e sedi socialmente disagiate a.s. 2024/2025

L'istituzione non risulta beneficiaria di tali fondi.

Articolo 31 — Collaborazione plurime del personale docente (*Fonte: CCNL 2019/2021 art. 35*)

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche — che a ciò si siano dichiarati disponibili — secondo quanto previsto dal vigente CCNL
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzata dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio.

Titolo VI
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME Dl FLESSIBILITÀ

Articolo 32 — Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. Il DSGA, dopo l'adozione del Piano ATA da parte del Dirigente, provvede a predisporre apposita comunicazione formale con la quale il DS acquisisce le disponibilità del personale Ata, fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.
2. L'assegnazione degli incarichi deve tendere a valorizzare i dipendenti e a favorire lo sviluppo professionale volto ad assicurare una migliore qualità nell'erogazione del servizio, in una logica di efficienza che tiene in debito conto la capacità di ciascuno di realizzare gli obiettivi proposti.
3. Gli incarichi sono affidati nel rispetto dei seguenti criteri, nell'ordine:

- dichiarata disponibilità
- capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività
- competenze specifiche in relazione alla funzione, nel caso siano richieste
- esperienze positive di lavoro all'interno e all'esterno della scuola attinenti le attività da svolgere capacità di affrontare situazioni innovative nel contesto della scuola ed in relazione con soggetti esterni
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (se richiesto dall'incarico da svolgere) residenza nel comune, in caso necessiti la reperibilità graduatoria interna

4. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni da retribuire, previa predisposizione della lettera di incarico da

parte del DSGA, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della contrattazione d'Istituto. Nella lettera di conferimento dell'incarico sono indicati:

- il tipo di attività e i compiti da espletare per il conseguimento degli obiettivi - il compenso forfetario o orario, specificando in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che sono retribuite
- i termini e le modalità di documentazione dell'attività, la quale varrà come certificazione del lavoro svolto, al fine di rendere giuridicamente perfezionato il successivo atto di liquidazione del compenso
- i termini e le modalità di pagamento

5. Tutto il personale ATA per certificare le ore aggiuntive svolte oltre l'orario d'obbligo, devono necessariamente registrarle attraverso la compilazione di un foglio firme, che rendiconti le attività, che viene consegnato all'AA dell'Area personale.
6. Le attività svolte dovranno essere dichiarate nell'apposito modello di rendicontazione predisposto dal DSGA, utile per la verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati
7. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

Articolo 33 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente — sentito il DSGA — può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 2007.

Articolo 34 - Flessibilità di orario del personale ATA (*Fonte CCNL 2019/2021 art 30, c. 4, lettera c. 6)*

1. Per il personale ATA si distingue la flessibilità "istituzionale" dalla flessibilità "occasionale".
2. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità "istituzionale" si intende la possibilità di — rispettivamente - assumere e dismettere servizio posticipatamente rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di 30 minuti, sempre che sia garantita la copertura del turno iniziale previsto nel Piano di lavoro per ogni profilo professionale.
3. I criteri per individuare le fasce temporali sono le seguenti:
   a) l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
   b) l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni: dovrà pertanto essere garantito il servizio almeno nei 30 minuti successivi al termine delle lezioni di ogni singolo plesso.
4. La flessibilità "istituzionale" è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:
   a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui sia debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
   b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.
5. La concessione della flessibilità "istituzionale" resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di

servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.

6. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità "occasionale" rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 5 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante un pari termini di uscita posticipata.
7. L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.

Articolo 35 — Utilizzo del personale ATA per chiusura Plessi

1. ln caso di chiusura di un plesso per elezioni o per eventi legati alle calamità naturali il personale ATA, in servizio presso tale plesso, ha il diritto al non servizio e l'assenza è giustificata. Solo in caso di necessità, per assenze di personale ATA presso altri plessi non coinvolti con le chiusure per i sopra citati motivi, i collaboratori Scolastici che avevano diritto all'assenza potranno essere chiamati in servizio per sostituire il collega assente nel plesso aperto. La chiamata a prestare il proprio servizio in plessi aperti sarà effettuata in base alla minore anzianità anagrafica del Collaboratore Scolastico.

Articolo 36 - Permessi e ritardi

I permessi dei 3 giorni sono concessi al personale con contratto a tempo indeterminato e determinato. Salvo motivi improvvisi e imprevedibili, i permessi devono essere richiesti entro cinque giorni precedenti del turno di servizio e saranno concessi salvaguardando il numero minimo del personale in servizio. L'Autorizzazione sarà formalizzata entro due giorni dalla richiesta.

Il ritardo, se superiore ai 10 minuti, deve essere sempre giustificato; in ogni caso deve essere recuperato nella stessa giornata o entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato, previo accordo con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Le richieste per ogni tipo di assenza, con esclusione di quelle per malattia, dovranno essere presentate con almeno 5 giorni di preavviso.

-La fruizione di permessi previsti dall'art. 33 c. 3 della legge n. 104 / 1992, avviene mediante una programmazione mensile da comunicare al Dirigente scolastico all'inizio di ogni mese. ln caso di necessità ed urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 . ore precedenti la fruizione dello stesso e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso.

La richiesta di fruizione di brevi periodi di ferie in corso d'anno deve essere effettuata, di norma, almeno una settimana prima. I giorni di ferie possono essere concessi compatibilmente con le esigenze di servizio (verrà fatta annotazione di ciò sulla non concessione).

Articolo 37 - Chiusura giorni prefestivi

ln caso di chiusura della scuola nei giorni prefestivi (compresi quelli dei mesi estivi) dovuta a delibera del Consiglio di istituto, il recupero delle ore da effettuare da parte del personale avverrà prioritariamente con recupero di ore eccedenti e fruizione di ferie già maturate dall'anno scolastico precedente, in subordine ferie/festività soppresse maturate nel corrente anno scolastico.

Articolo 38 — Ferie e festività soppresse

Al fine di contemperare la garanzia del servizio e le esigenze del personale in ordine al godimento delle ferie e delle festività soppresse si procederà nel seguente modo:

- Le richieste di ferie e di festività soppresse sono vistate prima dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e poi successivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- Le ferie devono essere fruite, di norma, durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e in ogni caso entro il termine dell'anno scolastico, fatta salva la possibilità, per il personale non interessato da mobilità o da contratto a tempo determinato, di riservare gg. 6 entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. Per il personale in part-time sarà valutato in proporzione all'orario svolto. Le richieste devono esser presentate, di norma, entro il 30 marzo salvo diversa indicazione da parte della segreteria, entro il 30 aprile sarà predisposto e pubblicato il piano delle ferie e delle festività soppresse, tenendo in considerazione i seguenti elementi:
- Nel periodo estivo, dal 30 giugno al 31 agosto, e durante la sospensione delle attività didattiche, devono essere garantiti l'apertura, la sorveglianza e la pulizia del plesso di direzione e segreteria e degli altri plessi, i servizi esterni, effettuati con la presenza di:

	Ass. Amministrativi	Coll. scolastici
PLESSO PRINCIPALE	Almeno 2	3
ALTRO PLESSO		1

- Nel caso in cui tutto il personale di una qualifica richieda lo stesso periodo e non sia possibile assicurare i servizi, i dipendenti saranno invitati a modificare la richiesta su base volontaria. ln mancanza di disponibilità le ferie saranno modificate d'ufficio, adottando il criterio della rotazione annuale, partendo dalla graduatoria interna di istituto e tenendo in considerazione eventuali situazioni di vincolo oggettivo, al fine di consentire almeno due settimane consecutive.
- Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, su richiesta del personale interessato, potrà autorizzare lo scambio del turno di ferie tra il personale della medesima qualifica e, se funzionale, anche il cambio del periodo concordato. L'eventuale variazione d'ufficio del piano ferie, anche per evitare danni economici al lavoratore, può avvenire solo per gravissime e motivate esigenze di servizio.

Articolo 39 - Attività prestate oltre l'orario d'obbligo

L'eventuale orario aggiuntivo (straordinario), preventivamente autorizzato, sarà effettuato prioritariamente dal personale resosi disponibile.

Sono retribuite con il fondo di Istituto, fino ad un massimo di 12 ore, in base a quanto verrà previsto nella contrattazione parte economica, o possono essere recuperate con riposi compensativi che dovranno essere preventivamente concordati con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Tale recupero dovrà essere effettuato nei periodi di sospensione dell'attività didattica o nelle chiusure prefestive dell'anno scolastico in corso e comunque non oltre il 30 giugno. Eventuali eccezioni verranno valutate dal DSGA.

Titolo VII
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Articolo 40 - Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2024/2025

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico assommano a 11834,20 euro
2. Tali risorse destinate alla valorizzazione del personale sia docente che Ata confluiscono nel FIS e sono utilizzate per le attività e gli incarichi svolti dal personale scolastico per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof) secondo la seguente ripartizione percentuale tra personale docente e ATA (in coerenza con quanto stabilito per il FIS):

   - per le attività del personale docente euro 9467,36 [indicare eventualmente %].

   - per le attività del personale ATA euro 2366,84 [indicare eventualmente %].

   (Fonte CCNL 2019/21art. 30, c. 4, lett. c4)

Capo I – NORME GENERALI

Articolo 41 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto disciplina l'impiego delle risorse finanziarie destinate ai compensi accessori del personale docente ed ATA, con contratto a tempo indeterminato e determinato, dell'Istituto Comprensivo 1 di Belluno nell'anno scolastico 2024/2025.
2. Gli effetti dell'accordo decorrono dalla data di stipula e valgono fino a successiva contrattazione d'istituto.

Articolo 42 — Determinazione delle risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione di compensi accessori derivano da:

- Stanziamenti del Fondo dell'istituzione scolastica (nel prosieguo indicato con la sigla FIS) secondo i criteri fissati dal MIUR.
- Eventuali residui del FIS non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
- Stanziamenti previsti per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (nel prosieguo indicate con la sigla FFSS).
- Stanziamenti previsti per l'attivazione di incarichi specifici al personale ATA (nel prosieguo indicati con la sigla IISS).

Articolo 43 — Consistenza del Fondo dell'istituzione

- Tutte le cifre esposte nell'articolo presente e nei successivi, a meno di diversa precisazione, si intendono al lordo dipendente.
- I fondi finalizzati o provenienti da stanziamenti vincolati a specifiche attività o istituti contrattuali sono impegnati per gli stessi. Alla luce della nota ministeriale n. 36704 del 30 settembre 2024 le risorse assegnate sono le seguenti:

FIS 2024-2025 *Economie a.s. 2023-2024*	**41.671,96 €** *6.216,25 €*
Funzioni strumentali	**3.939,97 €**

Incarichi specifici ATA	**2.257,02 €**
Ore eccedenti *Economie a.s. 2023-2024 –*	**2.376,25 €** *4.719,41 €*
Attività complementari ed. fisica	**1.153,52 €**
Valorizzazione Personale Scolastico	**11.834,20 €**
Totale a.s. 2024-25	**74.168,58**

Articolo 44— suddivisione del FIS

- 70% al personale docente
- 30% al personale ATA

Le risorse del **FIS** sono utilizzate, distintamente per le categorie docenti e ATA, per retribuire le prestazioni lavorative effettuate oltre gli obblighi di servizio per esigenze organizzative e didattiche previste dal POF ai sensi dell'art.88 del CCNL del 29/11/2007.

Il **MOF** viene, invece, suddiviso nella misura di 80% a favore dei docenti e 20% al personale ATA.

Dalla quota complessiva del FIS a disposizione per l'a.s. 2024-25, come da normativa e CCNL vigenti, vengono preventivamente scorporate le quote per l'indennità di DSGA, pari ad **€ 4.230,00** e della formazione docenti pari a **2.471,01 €**: tale somma, decurtata alla quota FIS assegnata all'Istituto, di **€ 41.671,96**, lascia a disposizione della contrattazione integrativa per la voce in questione la cifra di **€ 34.970,95**; **inoltre, nella riunione del 2 dicembre 2024 convocata il 26.11.2024 con prot. 6732, si è stabilito che una parte delle economie delle ore eccedenti a.s. 2023-2024 (2.500,00€) vanno ad integrare quelle previste dal MIM (2.471,01€) qualora non fossero sufficienti a coprire il reale fabbisogno; la restante parte che ammonterebbe ad euro 1401,20, si aggiungeranno alla cifra utile a coprire le ore eccedenti della secondaria di I grado quali economie dell'a.s. 2024-2025.**

Detto ciò, di seguito è riportata la tabella degli importi definitivi:

FIS 2024-2025 *Economie a.s. 2023-2024* *(*inclusi i fondi della formazione docenti art. 78 comma 7 lett. J ossia 2.471,01€)*	**34.970,95 €** *6.216,25 €*
Funzioni strumentali	**3.939,97 €**
Incarichi specifici ATA	**2.257,02 €**
Ore eccedenti *Economie a.s. 2023-2024 – Scuola secondaria di I grado* *Economie a.s. 2023-2024 – Scuola*	**2.376,25 €** *818,21 €*

primaria	*3.901,20 €*
Attività complementari ed. fisica	**1.153,52 €**
Valorizzazione Personale Scolastico	**11.834,20 €**
Totale a.s. 2024-25	**67.467,57€ (comprensivo di economie)**

Articolo 45 — Vincoli di destinazione delle economie

Eventuali economie risultanti dall'applicazione del seguente contratto, dopo aver liquidato tutte le attività contrattate e le compensazioni ove espressamente previste, alimenteranno il FIS dell'anno successivo, con vincolo di destinazione alla categoria di personale dove dette economie saranno realizzate.

Articolo 46 — Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive che danno luogo a compensi accessori.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono precisati il limite orario dell'impegno e/o il relativo massimale di compenso spettante, tenendo conto delle deliberazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto laddove previste.

Articolo 47— Liquidazione e misure dei compensi

1. Le prestazioni da retribuire su base oraria saranno liquidate su istanza dei dipendenti interessati, previa documentazione delle ore effettivamente svolte entro i massimali retribuiti.
2. I compensi forfetari saranno liquidati previa dichiarazione di assolvimento degli incarichi ricevuti, anche in forma cumulativa, fatta salva la presentazione di una relazione a consuntivo per gli incarichi soggetti a ratifica del Collegio dei docenti.
3. I compensi accessori su base oraria, se non diversamente specificato, saranno liquidati secondo i parametri tabellari allegati al CCNL, sottoscritto il 29/11/2007, distintamente per i diversi profili professionali ATA e le tipologie delle prestazioni dei docenti, con riferimento agi importi al lordo dipendente, a meno di diversa precisazione.
4. Anche i compensi forfetari, se non diversamente specificato, si intendono al lordo dipendente.
5. Per ciò che concerne i compensi al personale docente e ATA, saranno decurtati in base alle mansioni assegnate e svolte, alla rendicontazione e agli obiettivi effettivamente raggiunti nell'anno scolastico, anche in relazione alla periodicità degli incarichi in questione. In tale computo non saranno conteggiati i recuperi compensativi e le ferie, pertanto ogni altra assenza concorrerà a formare il limite di cui sopra.
6. Per poter procedere al pagamento di quanto spettante, il personale destinatario di incarichi dovrà presentare, possibilmente entro il 15 giugno e

comunque non oltre il 30 giugno, una relazione/prospetto a consuntivo dell'attività svolta.

Articolo 48 — Verifica delle disponibilità finanziarie

1. In caso di accreditamento di fondi in misura superiore a quanto previsto, da parte del MIM, le parti si incontreranno per contrattare le percentuali di maggiorazione da applicare.
2. In caso di ritardo nell'assegnazione o accreditamento finanziamenti sul sistema SIDI, i compensi saranno liquidati oltre il limite delle attività didattiche.
3. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art.48, comma 3 del D.Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente, al fine di garantire il ripristino della compatibilità finanziaria, riconvoca le RSU al fine di concordare le eventuali riduzioni dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente, nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Come concordato con le RSU nelle sessioni preliminari di contrattazione di istituto, le economie derivanti dal FIS 2023-24 pari ad euro 10.935,66, non essendo nel corrente a.s. state erogate somme imputabili all'Articolo IX, saranno utilizzate:

- per il pagamento della docente che ha svolto nel mese di settembre/ottobre 2024 un corso della durata di 10 ore di italiano come L2 della Scuola sec. I°, per far fronte all'esigenza di accoglienza verso 2 alunni NAI in ingresso alla scuola secondaria di I grado;
- per il pagamento di ulteriori 30 ore per progetti di L2 per la primaria e infanzia;
- come specificato all'art. 44, per la sostituzione dei colleghi assenti qualora non siano sufficienti i fondi. Per la sostituzione dei colleghi assenti, su base volontaria, è stato previsto un Regolamento della banca ad ore, allegato al presente contratto.

Le stesse risorse potranno, altresì, essere impiegate per il pagamento di eventuali compensi non liquidati erroneamente e dovuti a fronte di rendicontazione pervenuta a docenti e personale ATA, oggetto di verifica e valutazione da parte della Dirigente.

Capo II – PERSONALE DOCENTE

Articolo 49 – Attività di collaborazione continuativa con il Dirigente Scolastico

Ai due collaboratori di cui il Dirigente Scolastico si avvale in modo continuativo nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, viene corrisposto, per il corrente anno scolastico, il seguente compenso forfetario a carico del fondo d'istituto

ART 49 - COLLABORAZIONE CONTINUATIVA DS (a carico FIS)		
Funzione	**Compenso**	**Totale**
PRIMO COLLABORATORE DS	forfettario	2.100,00 €
SECONDO COLLABORATORE DS	forfettario	2.100,00 €
Totale	**4.200,00 €**	

Art. 50 – Attività di collaborazione non continuativa con il Dirigente Scolastico

Viene corrisposto un compenso ad ore pari a € 19.25, come statuito nel nuovo CCNL comparto scuola 2019/2022 per ciascuna unità temporale:

ART 50 - COLLABORAZIONE NON CONTINUATIVA DS (a carico FIS)			
Funzione	**Compenso**		**Totale**
	ore	**imp.**	
FIDUCIARIO RICCI	65	19,25	1.251,25 €
FIDUCIARIO PRIMARIA MUSSOI	50	19,25	962,50 €
FIDUCIARIO PRIMARIA CHIESURAZZA	50	19,25	962,50 €
FIDUCIARIO PRIMARIA GIAMOSA	50	19,25	962,50 €
FIDUCIARIO PRIMARIA BOLZANO	50	19,25	962,50 €
FIDUCIARIO INF MUSSOI	23	19,25	442,75 €
FIDUCIARIO INF MUSSOI	23	19,25	442,75 €
FIDUCIARIO INF MIER	17,50	19,25	336,87 €
FIUDICIARIA INF MIER	17,50	19,25	336,87 €
ANIMATORE DIGITALE	50	19,25	962,50 €
SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALLO STAFF	5	19,25	96,25 €
SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALLO STAFF	10	19,25	190,25
SUPPORTO ORGANIZZAZIONE ORARIO	6	19,25	115,50 €
SUPPORTO ORGANIZZAZIONE ORARIO	6	19,25	115,50 €
Totale	**€ 8.140,49**		

Art. 50 c. 1 – TEAM DIGITALE + INVALSI + COORDINATORI PERCORSI MUSICALI (a carico FIS)

Team Digitale		4	19,25	77 €
Team Digitale		4	19,25	77 €
Team Digitale		4	19,25	77 €
Team Digitale		4	19,25	77 €

Team Digitale		4	19,25	77 €
Team Digitale		4	19,25	77 €
Team Digitale		4	19,25	77 €
Team Digitale		4	19,25	77 €
Team Digitale		4	19,25	77 €
Team Digitale		4	19,25	77 €
Coordinatore percorsi musicali		10	19,25	192,50 €

INVALSI		6	19,25	115,50 €
INVALSI		7	19,25	134,75 €
Regolamento		8	19,25	154 €
Regolamento		4	19,25	77 €
Regolamento		4	19,25	77 €
TOTALE				**1.520,75 €**

Art. 51 — Flessibilità organizzativa e didattica

Art. 52 — Valorizzazione del merito

Suddiviso al 80% personale docente e 20% personale ATA.

I fondi per la valorizzazione del merito del personale scolastico verranno utilizzati nella contrattazione integrativa come riportato dall'art.1 comma 249 della L.160/2019.

Avranno accesso a tale fondo anche i coordinatori di classe della scuola primaria e secondaria di primo grado e le figure che si dedicano allo sviluppo del curricolo verticale e alla continuità tra ordini di scuola oltre che agli alunni stranieri e i tutor dei docenti in anno di prova. Ai docenti viene corrisposto l'**80%** di **11.834,20 €,** ossia **9.467,36 €,** pari a € 19.25/h lordo dipendente, come statuito nel nuovo CCNL comparto scuola 2019/2022; **altresì, nella riunione preliminare del 2 dicembre 2024 convocata con prot. 6732 il 26.11.2024, si è stabilito che qualora i fondi della valorizzazione non fossero sufficienti a coprire gli importi erogati per gli incarichi ai docenti, tali fondi andranno a confluire e ad aggiungersi al FIS.**

I fondi orientamento nota 43191 del 15 novembre pari a 417,98 euro, verranno assunti a bilancio per il pagamento di eventuali attività finalizzate a facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e a favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alla classe terza della secondaria di I grado. Nel caso in cui tali fondi non venissero spesi, andranno a confluire nel bilancio dell'E.F. 2025.

a) ART 52 – Valorizzazione del merito docenti (9.467,36€, corrispondenti all'80% del MOF di cui sopra)				
Funzione				
A) Coordinatori di classe "Ricci"	**Classe**	**Compenso**		**Totale**
	1A	15h	19,25 €/h	288,75 €
	1B	15h	19,25 €/h	288,75 €
	1C	15h	19,25 €/h	288,75 €
	1D	15h	19,25 €/h	288,75 €
	1G	15h	19,25 €/h	288,75 €
	2A	15h	19,25 €/h	288,75 €
	2B	15h	19,25 €/h	288,75 €
	2C	15h	19,25 €/h	288,75 €
	2D	15h	19,25 €/h	288,75 €
	2E	15h	19,25 €/h	288,75 €
	3A	15h	19,25 €/h	288,75 €
	3B	15h	19,25 €/h	288,75 €
	3C	15h	19,25 €/h	288,75 €
	3D	15h	19,25 €/h	288,75 €
	3F	15h	19,25 €/h	288,75 €
	3G	15h	19,25 €/h	288,75 €
TOTALE				**4.620 €**
B) Coordinatore di classe Primaria Giamosa	**Classe**	**Compenso**		**Totale**
	2	7h	19,25 €/h	134,75 €
	3	7h	19,25 €/h	134,75 €

	4	7h	19,25 €/h	134,75 €
	5	7h	19,25 €/h	134,75 €
Totale	**€ 539,00**			
C) Coordinatore di classe Primaria Mussoi	**Classe**	**Compenso**		**Totale**
	1	7h	19,25 €/h	134,75 €
	2	7h	19,25 €/h	134,75 €
	3	7h	19,25 €/h	134,75 €
	4	3,5h	19,25 €/h	67,37 €
	4	3,5h	19,25 €/h	67,37 €
	5	7h	19,25 €/h	134,75 €
Totale	**€ 673,74**			
D) Coordinatore di classe Primaria Chiesurazza	**Classe**	**Compenso**		**Totale**
	1	7h	19,25 €/h	134,75 €
	2	7h	19,25 €/h	134,75 €
	3	7h	19,25 €/h	134,75 €
	4	7h	19,25 €/h	134,75 €
	5	7h	19,25 €/h	134,75 €
Totale	**673,75 €**			
E) Coordinatore di classe Primaria Bolzano Bellunese	**Classe**	**Compenso**		**Totale**
	1	3,5h	19,25 €/h	67,37 €
	1	3,5h	19,25 €/h	67,37 €
	2	3,5h	19,25	67,37 €

			€/h	
	2	3,5h	19,25 €/h	67,37 €
	3	3,5h	19,25 €/h	67,37 €
	3	3,5h	19,25 €/h	67,37 €
	4	3,5h	19,25 €/h	67,37 €
	4	3,5h	19,25 €/h	67,37 €
	5	3,5h	19,25 €/h	67,37 €
	5	3,5h	19,25 €/h	67,37 €
Totale	**670,37 €**			

Totale a) 7.176,86 €

b)

Segretari	**Grado**	**Compenso**		**Totale**
		ore	**Imp.**	
	Secondaria (Consigli di classe – 18unità x 2h ciascuno)	36	19,25	693,00 €
	Primaria (Interclasse - 3 Unità x 2h ciascuno)	6	19,25	115,50 €
	Infanzia (Intersezione e Interplesso - 3 Unità x 2h ciascuno)	6	19,25	115.50 €
Totale	**€ 924**			
Gruppo di Lavoro alunni stranieri				
	Secondaria	3	19,25	57,75 €

	Primaria	6	19,25	115,50 €
	Infanzia (2 unità x 2h ciascuno)	4	19,25	77,00 €
Registro elettronico				
	Secondaria	8	19,25	154,00 €
	Primaria	8	19,25	154,00 €
Adozioni		2	19,25	38,50 €
Adozioni		2	19,25	38,50 €
Gruppo Curricolo-Valutazione Primaria				
	Inglese	5	19,25	96,25 €
	Italiano	5	19,25	96,25 €
	Matematica	5	19,25	96,25 €
	Matematica Val/prog	5 5	19,25 19,25	96,25 € 96,25 €
Gruppo Valutazione secondaria		5	19,25	96,25 €
Gruppo Valutazione secondaria		5	19,25	96,25 €
Gruppo Valutazione secondaria		5	19,25	96,25 €
Dipartimento Secondaria				
	Italiano/IRC/AA	4	19,25	77 €
	Mat./Scienze/Tecn.	4	19,25	77 €
	Lingue straniere	4	19,25	77 €
	Ed. Fisica	4	19,25	77 €
	Arte/tecnologia	4	19,25	77 €
	Musica Inclusione	4 4	19,25 19,25	77 € 77€
Referenti Ed. Civica		5	19,25	96,25 €
Referenti Ed. Civica		5	19,25	96,25 €
Rete 0-6		3	19,25	57,75 €
Rete 0-6		3	19,25	57,75 €
Rete 0-6		3	19,25	57,75 €
Referente bullismo-cyberbullismo **Referente legalità**		6 2	19,25 19,25	115,50€ 38,50 €
Tutor Docenti anno di prova		7	19,25	134,75 €
Tutor Superiori PCTO		forfettario		50,00 €
Tutor universitari		forfettario		150,00 €

Tutor dei tutor (docenti anno di prova) 2h 19,25 38,50 euro				38,50 euro
Referente promozione salute		3	19,25	57,75 €
Referenti pari opportunità		2	19,25	38,50 €
Referente Continuità 1 (2 unità per 4h) **Referente continuità 3**		8 4	19,25 19,25	154 € 77€
Responsabili laboratori				
	Biblioteca inf. MIER Biblioteca inf. MUSSOI Laboratori di scienze RICCI	2 2 2	19,25 19,25 19,25	38,50 € 38,50€ 38,50€
	Biblioteca Prim. Giamosa	2	19,25	38,50 €
	Biblioteca prim. Chiesurazza	2	19,25	38,50 €
	Biblioteca Prim. Mussoi	2	19,25	38,50 €
	Lab. Inf. Prim. Mussoi	2	19,25	38.50 €
Commissioni				
Continuità 1		4	19,25	77,00 €
Continuità 1		4	19,25	77,00 €
Continuità 1		4	19,25	77,00 €
Continuità 1		4	19,25	77,00 €
Continuità 2		4	19,25	77,00 €
Continuità 2		4	19,25	77,00 €
Continuità 2		4	19,25	77,00 €
Continuità 2		4	19,25	77,00 €
Continuità 2		4	19,25	77,00 €
Continuità 2		4	19,25	77,00 €
Continuità 2		4	19,25	77,00 €
Commissione bullismo e cyberbullismo		4	19,25	77,00 €
Commissione bullismo e cyberbullismo		4	19,25	77,00 €
Continuità 3		4	19,25	77,00 €
Continuità 3		4	19,25	77,00 €
Continuità 3		4	19,25	77,00 €

Musica		4	19,25	77,00 €
Musica		4	19,25	77,00 €
Musica		4	19,25	77,00 €
Musica		4	19,25	77,00 €
Musica		4	19,25	77,00 €
Musica		4	19,25	77,00 €
Musica		4	19,25	77,00 €
Musica		4	19,25	77,00 €
Musica		4	19,25	77,00 €
Musica		4	19,25	77,00 €
GLI/Index		5	19,25	96,25 €
GLI/Index		5	19,25	96,25 €
GLI/Index		5	19,25	96,25 €
GLI/Index		5	19,25	96,25 €
GLI/index		5	19,25	96,25 €
GLI/Index		5	19,25	96,25 €
Ed. Civica		4	19,25	77
Ed. Civica		4	19,25	77
Gruppo inclusione INFANZIA 2h x 4unità		8	19,25	154,00

Totale b) **7.175,50€**

Totale complessivo valorizzazione a) + b) = 14.352,36€
(come specificato all'art. 52, siccome il totale a) + b) supera di € 4.885,00 il budget a disposizione per il MOF docenti, si utilizzano i fondi FIS)

Articolo 53 — Corsi di recupero (a carico FIS)

Art. 53 – Corsi di Recupero/ Istruzione domiciliare			
	Ore	**Compenso**	**Totale**
Corsi di recupero	16	38.50 €	**616,00 €**
Istruzione Domiciliare	8	38.50 €	**308,00 €**
TOTALE			**924,00 €**

Art. 54 — Progetti ampliamento dell'offerta formativa
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)

Progetti	**Totale**		
	ore	**Imp.**	
Giochi matematici	30	19,25	577,50 €
L'unione fa la musica	3	19,25	57,75€
L'unione fa la musica	2	19,25	38,50 €
L'unione fa la musica	2	19,25	38,50 €
L'unione fa la musica	3	38,50	115,50€
L'unione fa la musica	3	38,50	115,50€
L'unione fa la musica	3	38,50	115,50€
L'unione fa la musica	3	38,50	115,50€
L'unione fa la musica	3	38,50	115,50€
Fare musica	16	38,50	616,00 €
Fare musica	16	38,50	616,00 €
Libri e dintorni Mier	15	19,25	288,75€
Libri e dintorni Mussoi	15	19,25	288,75€
Primo approccio al tedesco	4	38,50	154,00 €
Un'aula a cielo aperto	10	38,50	385,00 €
Concerto finale	1	38,50	38,50 €
Cresciamo cittadini digitali consapevoli	10	19,25	192,50 €
Cresciamo cittadini digitali consapevoli	2	19,25	38,50 €
Cresciamo cittadini digitali consapevoli	12	19,25	231,00 €
Cresciamo cittadini digitali consapevoli	8	19,25	154,00 €
Cresciamo cittadini digitali consapevoli	2	38,50	77 €
Guida all'ascolto	3	38,50	115,50 €
Guida all'ascolto	3	38,50	115,50 €
Guida all'ascolto	2	19,25	38,50 €
Guida all'ascolto	2	19,25	38,50 €
Teatro 2A	14	38,50	539€
Trinity	20	38,50	770,00 €
Girotondo scuola infanzia Mussoi	3	38,50	115,50€
Girotondo scuola infanzia Mussoi	3	38,50	115,50€
Girotondo scuola infanzia Mussoi	3	38.50	115,50€
Girotondo scuola infanzia Mussoi	3	38,50	115,50€
Girotondo scuola infanzia Mussoi	3	38,50	115,50€
Progetto Mensa	83	19,25	1.597,75€
Totale complessivo			**8.162,00**

Articolo 55 — Funzioni strumentali

ART 55 – Funzioni strumentali			
Funzioni strumentali	**Grado**	**Compenso**	**Totale**

Inclusione	Infanzia	forfettario	549,33 €
	Primaria	forfettario	549,33 €
	Secondaria	forfettario	549,33 €
Tecnologia		forfettario	535,15 €
PTOF		forfettario	700,01 €
Orientamento		forfettario	428,41 €
Orientamento		forfettario	428,41 €
Totale complessivo			**3.739,97 €**

Articolo 56 — Pratica sportiva
Gli importi della voce Pratica sportiva saranno corrisposti secondo il numero di ore effettivamente svolte dalle unità impiegate

	Compenso	**Totale**
Pratica sportiva	forfettario	1.153,52 €

Capo III – PERSONALE ATA
Articolo 57 — Attività da incentivare personale di segreteria e collaboratori scolastici
Per il personale ATA la suddivisione delle risorse complessive che ammontano ad **€ 10.491,28** corrispondenti al **30%** di **€ 34.970,95** (**FIS)** ed **€ 2.366,84** corrispondenti al **20%** di **€ 11.834,20** (**MOF)** vengono così suddivise:

1) Assistenti amministrativi: **€ 10.491,28 (FIS)** al 40% **= € 4.196,51**
   € 2.366,84 (MOF) al 60% **= € 1.420,10**
   totale = **€ 5.616,61**
2) Collaboratori scolastici: **€ 10.491,28 (FIS)** al 60% = **€ 6.294,76**
   € 2.366,84 (MOF) al 40% = **€ 946,73**
   totale = € 7.241,49

Intensificazione A.A.	**n°**	**compenso**	**Totale**
Innovazione digitale / Dematerializzazione fascicoli personali alunni, docenti e ATA (gruppo a rendicontazione)	2	forfettario	€ 400
Intensificazione per buon funzionamento uffici durante la sospensione delle attività didattiche e prima parte del mese di settembre	2	forfettario	€ 600
Supporto INVALSI + ESAMI DI STATO	1	forfettario	€ 500

Intensificazione pratiche Passweb (TFR-TFS)	1	forfettario	€ 435,04
Ricostruzioni di carriera	1	forfettario	€ 200
Smaltimento pratiche arretrate – area alunni e personale	2	forfettario	€ 300
Gestione richiesta accesso atti famiglie alunni	1	forfettario	€ 381,57
Gestione richiesta accesso atti (contenzioso titoli) e pubblicazione albo on line	1	forfettario	€ 200
Comunicazioni per scioperi + smaltimento pratiche per elezioni Consiglio di Istituto/ RSU + istruzione corsi sulla sicurezza	1	forfettario	€ 200
Supporto all'area personale e didattica, gestione uscite e viaggi di istruzione	1	forfettario	€ 300
Gestione pratiche GLO	1	forfettario	€ 500
Gestione Infortuni	1	forfettario	€ 400
Gestione Graduatorie docenti e ATA	1	forfettario	€ 300
Sostituzione docenti	1	forfettario	€ 300
Supporto assistenti amministrativi a t.d. area didattica e area personale	2	forfettario	€ 200
SOSTITUTO DSGA	1	forfettario	€ 400
Totale			**€ 5.616,61**

Intensificazione C.S.	**n°**	**compenso**	**Totale**
Intensificazione per sostituzione assenze durante l'anno (gruppo a rendicontazione)	6	forfettario	€ 786,27
Intensificazione per sostituzione assenti con cambio sede durante l'anno (gruppo a rendicontazione)	5	forfettario	€ 750
Intensificazione servizio materna / Igiene e cura bambino Infanzia	3	forfettario	€ 600
Supporto disabilità grave	9	forfettario	€ 1.700
Gestione magazzino – materiale pulizia / Coll. Segreteria	1	forfettario	€ 255,22
Pulizie straordinarie (gruppo a rendicontazione)	3	forfettario	€ 900
Preaccoglienza alunni	8	forfettario	€ 800
Disponibilità per esigenze di servizio (gruppo a rendicontazione)	5	forfettario	€ 600

Lavoro straordinario nei plessi	1	forfettario	€ 300
Sorveglianza palestra	1	forfettario	€ 50
Sorveglianza Piano Terra "RICCI"	2	forfettario	€ 150
Supporto al personale docente nel plesso	1	forfettario	€ 200
Supporto alunni nel plesso	1	forfettario	€ 150
Totale			**€ 7.241,49**

Tutte le voci di cui sopra sono da intendersi previo incarico del Dirigente Scolastico e rendicontate a consuntivo dal Direttore SGA in proporzione all'incarico effettivamente svolto.

Articolo 58 — Attività da incentivare con incarichi specifici
Per gli incarichi specifici, il totale dei fondi a disposizione, pari a € 2,257,02, viene diviso in due parti uguali al 50% per le somme di: € 1.128,51 per gli **assistenti amministravi** e € 1.128,51 per i **collaboratori scolastici**

Incarichi Specifici			
A.A.	**n°**	**compenso**	**Totale**
Intensificazione Ufficio Alunni e Personale**	2	forfettario	528,51 €
Collaborazione con DSGA (area acquisti)***	1	forfettario	600 €
Totale			**1.128,51 €**
C.S.			
Manutenzione e montaggio nei plessi*	1	forfettario	400 €
Primo Soccorso / Antincendio****	9	forfettario	728,51 €
Totale			**1.128,51 €**
Totale complessivo			**2.257,02** €

Tutte le voci di cui sopra sono da intendersi previo incarico del Dirigente Scolastico e rendicontate a consuntivo dal Direttore SGA in proporzione all'incarico effettivamente svolto.
Si precisa che gli incarichi specifici retribuiti come dal suddetto articolo, in caso di corresponsione dei benefici economici di cui all'art.7, non saranno riconosciuti e confluiranno ad alimentare gli incarichi specifici del prossimo anno scolastico.

Articolo 59— Informativa su altre risorse economiche non contrattabili da Bilancio di Istituto 2023

1) Progetto accoglienza con fondi comunali e in arrivo entro giugno € da quantificare

2) Progetto Comincio bene la scuola (da corrispondere all'Istituto organizzatore)

3) FORM-ATTORI (DM 66/2024) in itinere;

4) A SCUOLA DI FUTURO (DM 65/2023);

5) RIPENSARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO PER UNA DIDATTICA ATTIVA E INCLUSIVA (Pnrr 4.0) in fase di rendicontazione;

6) ANIMATORE DIGITIALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO (CONCLUSO E IN FASE FINALE LA RENDICONTAZIONE)

7) SCUOLA NON SCUOLA - PIANO ESTATE Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 (da avviare nel corrente a.s.. I 4 moduli da 30 ore progettati, sono stati proposti tra giugno e agosto ma non sono partiti per numero insufficiente di partecipanti);
8) ANCH'IO CE LA POSSO FARE!: RIDUZIONI DEI DIVARI NEGLI APPRENDIMENTI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (DM 19/2024)
9) Agenda Nord (Più forti insieme) da avviare a partire da giugno 2025

Letto approvato e sottoscritto in data ……..

Il Dirigente Scolastico

Fatima Palazzolo

I Rappresentanti delle O.O.S.S.

CISL_____
FSUR_____
FLC _____
CCGL SCUOLA_____

SNALS_____
GILDA- UNAMS_____